

**28<sup>a</sup>****domenica ordinaria**

13 ottobre 2013

Prima lettura

**2 Re 5,14-17**

Seconda lettura

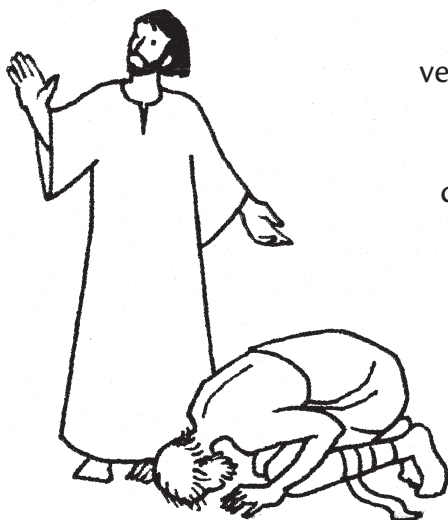
**2 Tm 2,8-13**

Vangelo

**Lc 17,11-19**

La **prima lettura** e il **Vangelo** di oggi costituiscono due quadri di un unico dittico: entrambi i protagonisti, Naaman e l'anonimo Samaritano, sono lebbrosi-stranieri guariti dall'incontro con il Dio d'Israele. Se a un livello superficiale i due testi parlano di guarigione, a un livello più profondo esplorano il mistero della salvezza, una salvezza senza confini offerta a chiunque si apra alla relazione con Dio.

La **seconda lettura** mostra come permanere nella relazione-che-salva: aggrappandosi a Cristo, colui che ha dato se stesso per noi, colui che «rimane fedele perché non può rinnegare se stesso» (2 Tm 2,12).



Uno di loro,  
vedendosi guarito,  
tornò indietro...  
e si prostrò  
davanti a Gesù...

**Luca 17,15s.**